



	<p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE ALZANO LOMBARDO "Rita Levi-Montalcini" Via F.lli Valenti, 6 – 24022 Alzano Lombardo (BG) C.F. 95118410166 – Cod.Mec. BGIC82100T – Sito www.icalzanolombardo.gov.it Tel. 035.511390 – Fax 035.515693 – Mail bgic82100t@istruzione.it - Pec bgic82100t@pec.istruzione.it</p>
--	--

PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE) a.s. 2016/2017

Criteri per la definizione degli alunni con BES

Il Consiglio di classe o il team docenti deve elaborare un PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali rivolto:

- agli alunni in attesa di certificazione/diagnosi da parte della ASL
- agli alunni in attesa di certificazione DSA
- agli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile), anche privato, attestante:
 - ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio – inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa);
 - disturbi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività, aggressività, ecc.)
 - deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
- agli alunni seguiti dai servizi sociali per disagio socio – culturale, deprivazione affettiva /relazionale).
- alunni NAI

Il consiglio di classe o il team docenti deve valutare se elaborare un PDP a termine o se il modello di programmazione per fasce della classe sia sufficiente per :

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
- alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
- alunni stranieri di recente immigrazione, in base alla conoscenza della lingua, integrazione, ecc.

La valutazione dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione dell'alunno con D.S.A. e degli alunni con B.E.S., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi (se presente) e dei processi di apprendimento dell'alunno; si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato.

La valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nella valutazione si devono evidenziare i punti deboli, ma anche le possibilità di miglioramento.

Procedure condivise

1. Alunno con diagnosi ASL/certificazione della commissione Medica Invalidi Civili (L.104/92)

a) Presentazione della diagnosi e il collegio d'aggiornamento

La diagnosi e il relativo collegio di accertamento devono pervenire all'ufficio alunni (direttamente dalla famiglia).

Tutta la documentazione, presentata al dirigente scolastico, è inserita nel protocollo riservato e in apposita cartelletta nel Fascicolo dell'alunno.

Il dirigente scolastico comunica l'acquisizione della certificazione" alla Funzione strumentale disabilità.

La documentazione verrà presentata al consiglio di classe o al team docenti e tutti ne prendono visione.

b) Gli insegnanti congiuntamente in condivisione con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono redigono prima il Profilo Dinamico Funzionale e poi il P.E.I.

2. Alunno con diagnosi di DSA (Legge 170)

a) Presentazione della diagnosi

La diagnosi deve pervenire all'ufficio alunni (direttamente dalla famiglia).

I genitori dovranno compilare e firmare IL DOCUMENTO per la privacy

b) Il dirigente scolastico segnala la nuova documentazione alla Funzione strumentale inclusione e ai referenti DSA/BES

b) Gli insegnanti congiuntamente, seguendo le indicazioni degli specialisti di competenza, in condivisione con la famiglia redigono obbligatoriamente il PDP.

3. Alunno con diagnosi/ certificazioni di specialisti

a) Presentazione della diagnosi: come sopra

b) Il dirigente scolastico segnala la nuova documentazione alla Funzione strumentale inclusione e ai referenti DSA/BES

b) Gli insegnanti congiuntamente, seguendo le indicazioni degli specialisti di competenza, in condivisione con la famiglia redigono obbligatoriamente il PDP.

4. Alunni senza diagnosi

a) Procedura di comunicazione alla famiglia e richiesta di controllo

Il consiglio di classe o il team docenti redige un'apposita relazione rilevando le difficoltà mostrate dall'alunno, convoca la famiglia e la invita a ricorrere ad un controllo specialistico, compilando un verbale per l'invio alla neuropsichiatria infantile su modulo prestampato.

Una volta pervenuta la documentazione specialistica, si procede come previsti ai punti 1/2/3

Nei casi in cui:

1) la famiglia non perseguisse le indicazioni della scuola per la valutazione delle difficoltà riscontrate dall'alunno

2) la neuropsichiatria ritardasse la presa in carico dell'alunno per l'opportuna valutazione delle difficoltà riscontrate

3) la neuropsichiatria non certificasse alcun disturbo ma rimarcasse, in ogni modo, nella relazione clinica la fragilità dell'alunno nei processi dell'apprendimento,

la scuola procede in questo modo:

b) Gli insegnanti, con decisione del consiglio di classe o del team docenti opportunamente motivata e compilazione del modulo "Rilevazione BES", decidono se redigere o meno un P.D.P. transitorio.

(Il P.D.P. deve essere redatto obbligatoriamente per gli alunni **con diagnosi di disabilità in attesa della certificazione** (L. 104/92) **o con sospetto di DSA** dal momento in cui la neuropsichiatria fa pervenire alla scuola l'avvenuta presa in carico dell'alunno segnalando alla scuola che seguiranno le opportune indagini per la certificazione del disturbo specifico.

4. Alunni con svantaggio socio culturale e/o linguistico

Il consiglio di classe o il team docenti deve valutare se elaborare un PDP a termine o se il modello di programmazione per fasce della classe sia sufficiente per:

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, qualora le famiglie non volessero ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
- alunni che evidenziano carenze socio-culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
- alunni stranieri di recente immigrazione, in base alla conoscenza della lingua, integrazione, ecc.

Il consiglio di classe o il team docenti compila la scheda di Rilevazione BES e attiva un PDP.

5. Alunni NAI

Il Consiglio di classe/team docenti elabora un PEI, indicante il percorso personalizzato, gli obiettivi e le modalità di valutazione. La FS intercultura affiancherà i docenti per consulenza, attivazione piani prima accoglienza, attivazione percorsi di alfabetizzazione, raccordi con la SSVS e il CTI.

Tutti i PEI verranno concordati, visionati e firmati dai genitori ai quali ne verrà consegnata una copia. Un'altra copia cartacea verrà presentata al dirigente il quale, dopo averla firmata, la inserirà nel protocollo riservato e in un'apposita cartelletta dentro faldoni collocati nel suo studio.

Una copia del PEI digitale verrà inviata alla Funzione strumentale per l'inclusione.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici infanzia	1
Psicofisici primaria	17
Psicofisici secondaria	17
2. disturbi evolutivi specifici (DES)	
➤ DSA scuola primaria	11
➤ DSA scuola secondaria	26
➤ ADHD/DOP scuola primaria	2
➤ ADHD/DOP scuola secondaria	2
➤ Borderline cognitivo scuola primaria	2
➤ DES + diagnosi disturbi aspecifici scuola primaria	1
➤ DES + diagnosi disturbi aspecifici scuola secondaria	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) con PDP	
➤ Socio-economico, Linguistico-culturale scuola primaria	8
➤ Socio-economico, Linguistico-culturale scuola secondaria	22
➤ NAI 2015-2017 scuola primaria	9
➤ NAI 2015-2017 scuola secondaria	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale scuola primaria	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale scuola secondaria	1
➤ presenza di relazione clinica di specialisti scuola primaria per lo svantaggio	7
➤ presenza di relazione clinica di specialisti scuola secondaria	5
Totali	134
% su popolazione scolastica	12,70 %
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	primaria 21 secondaria 37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Primaria 11 Secondaria 30

B. Risorse professionali specifiche		
Cattedre di sostegno	Scuola infanzia	n° 0,5
	Scuola primaria	n° 6,5
	Scuola secondaria	n°7,5
	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	1 inclusione 1 disabilità 1 intercultura 1 continuità 1 valutazione e autovalutazione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	4 DSA/BES, 1 disabilità primaria 1 intercultura secondaria 1 intercultura infanzia 1 orientamento secondaria 1 salute	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1	Sì
Docenti tutor/mentor	1 secondaria Alzano	Sì
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari		
	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Insegnanti di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	infanzia	n°1
	primaria	n°6
	secondaria	n°3
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni (secondaria Alzano)	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	infanzia	
	Primaria	1
	secondaria	1
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	Sì

	psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Partecipazione al GLI					
	primaria	2				
	secondaria	3				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e DSA	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Rapporti con SSVS	Sì				
	Rapporti con ASL Bergamo	Sì				
	Rapporti UONPIA di Gazzaniga	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione dell'alunno coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo svolto dalle strutture sanitarie del territorio				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità (enti territoriali, oratori ecc) nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Adozione di strategie didattico-educative inclusive				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					x	
CONDIVISIONE DI OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI E PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA			X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI: rilevazione BES con PDP presenti nella scuola; elaborazione e proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

Il Dirigente: convoca e presiede il GLI, collabora ed interagisce con le FS e i referenti, presenta e fa deliberare il PAI al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto, trasmette il PAI all'USR, organizza ed assegna le risorse, interloquisce con le Istituzioni sanitarie e le amministrazioni comunali

Funzione strumentale Inclusione: si occupa della mappatura degli alunni BES/DS, se necessario affianca i docenti per la stesura dei PDP, coordina il GLI, crea occasioni di raccordo con i vari referenti e funzioni strumentali, cura i rapporti con il CTI, partecipa a riunioni/attività del gruppo referenti DSA della Valle Seriana, partecipazione corsi di formazione interna / esterna sulla didattica inclusiva; si occupa della stesura del PAI; organizza e promuove corsi di formazione interna e/o esterna per docenti e famiglie sui temi di inclusione; partecipa alla riunione con SSVS, assistente sociale, educatori spazio compiti del comune e dell'oratorio; partecipa a riunioni in Comune del Tavolo Giovani; in collaborazione con le altre FS favorisce l'attivazione di progetti inclusivi; si occupa del passaggio informazioni dei fascicoli riservati tra i vari ordini di scuola.

Funzione strumentale intercultura: si occupa di:

mappatura alunni NAI e stranieri; attivazione di procedure di prima accoglienza e pacchetti di alfabetizzazione; attivazione di interventi di mediatrice didattica; partecipazione incontri CTI; partecipazione a corsi di formazione per l'organizzazione dell'istituto per accoglienza di alunni stranieri; organizzazione e promozione di corsi di formazione interna e/o esterna sul tema dell'alfabetizzazione; collaborazione con il GLI per la stesura del PAI.

In collaborazione con le altre FS favorisce l'attivazione di progetti inclusivi e in collaborazione con il dirigente promuove e coordina numerose iniziative sperimentali in ambito interculturale atte a valorizzare la competenza del bilinguismo (QuiBil, progetto alfabetizzazione parentale a sostegno della genitorialità, progetti di potenziamento disciplinare, CLIL nella secondaria e Get ready nella primaria, alfabetizzazione lessicale nell'infanzia, accoglienza familiare, ecc.).

Funzione strumentale disabilità: coordina i lavori della Commissione alunni diversamente abili; supporta su richiesta gli insegnanti di sostegno nella stesura del Fascicolo Personale degli alunni (PDF, PEI); cura le relazioni tra scuola, famiglia e ASL; coordina l'accoglienza degli alunni mediante Progetti Ponte per agevolare il passaggio tra ordini di scuola; partecipa agli incontri del GLI e agli incontri periodici con gli enti presenti sul territorio (CTI, Commissione Disabilità presso il Comune); in collaborazione con le altre FS favorisce l'attivazione di progetti inclusivi e interventi di sensibilizzazione sul tema della disabilità nelle classi dove vengono richiesti; supporta su richiesta gli insegnanti e le famiglie nella predisposizione dell'invio al Servizio di Neuropsichiatria Infantile per la valutazione diagnostica degli alunni che evidenziassero segnali predittivi di disabilità; predispone i modelli di integrazione scolastica per l'Ufficio Scolastico Provinciale, gestisce mappatura alunni diversamente abili e per compilate eventuali statistiche che pervengono all'istituto; partecipa a corso di formazione Miur per figure di staff II livello e altri corsi di formazione interna / esterna sulla didattica inclusiva.

Funzione strumentale continuità: Obiettivi della FS: accelerare il processo di integrazione nel passaggio tra i tre ordini di scuola - favorire una maggiore accoglienza degli alunni e delle loro famiglie a scuola - offrire occasioni di confronto e di formazione ai genitori dei tre ordini di scuola dell'istituto e del territorio.

Funzione strumentale valutazione e autovalutazione d'Istituto: si occupa della stesura del RAV e del piano di miglioramento, coordina la sottocommissione di valutazione, analizza i risultati delle prove INVALSI e produce un documento di sintesi evidenziando criticità, proponendo piani di miglioramento di criticità evidenziate; analizza i risultati delle prove parallele.

Docenti di sostegno: coordinamento per la stesura e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato (sulla base del Profilo Dinamico Funzionale realizzato prendendo in considerazione la Diagnosi Funzionale); attivazione di percorsi di inclusione o di sensibilizzazione sul tema della disabilità se ritenuti necessari; attività di supporto ai docenti del C.d.C. per quanto concerne le strategie e metodologie di didattica inclusiva; interventi didattici con metodologie particolari e contenuti semplificati (qualora la situazione lo permetti) rivolti a un piccolo gruppo di alunni con varie problematiche presenti in classe.

Assistenti educatori: collaborano alla stesura e attuazione del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato; attuano interventi didattico educativi – concordati col docente di sostegno o con il C.d.C. laddove manchi la figura dell'insegnante di sostegno – calibrati sulle abilità e potenzialità dell'alunno; garantiscono la continuità del percorso didattico educativo degli alunni (Progetto di Vita) in caso del passaggio degli stessi tra ordini di scuola o di cambio del docente di sostegno; collaborano per l'attivazione di progetti inclusivi di cucine e orto a classi aperte per alunni disabili e compagni di classe; collaborano con i docenti di classe per attività inclusive in piccolo gruppo.

Referenti DSA/BES: raccolta e documentazione dei progetti inclusivi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi per la stesura di PDP; consulenza per genitori di alunni con DSA/BES; individuazione di acquisti necessari per l'inclusione.

Referente Progetto rilevazione dislessia scuola primaria: si occupa della formazione interna dei docenti affinché si addestrino all'utilizzo delle PROVE MT, svolge un'azione di supporto/supervisione delle insegnanti nella loro azione di screening anche attraverso l'aiuto delle altre referenti DSA; in condivisione con la FS Inclusione a ottobre organizza la settimana della Dislessia in riferimento alla ricorrenza dell'8 ottobre

Referente Salute: cura la relazione con il territorio e la promozione e realizzazione di attività e/o progetti per la salute e prevenzione. In particolare partecipa alle riunioni "Progetto giovani" del Comune di Alzano; gestisce e raccorda con la psicologa della scuola lo sportello consulenza psicopedagogica da parte di alunni e genitori; raccordi con operatori e formatori AST per progetto LST; collaborazione con il GLI per la stesura del PAI. partecipa alle riunioni del tavolo di lavoro della scuola polo dell'educazione alla salute a Ponte Nossola

Referente orientamento: si occupa della organizzazione attività di orientamento classi terze, consulenza insegnanti, divulgazione di materiale inerente all'attività di orientamento; partecipazione al Tavolo di ambito coordinato dalla SSVS: "ADOLESCENTI, ORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA"; attivare iniziative per i genitori con la finalità di orientarli nel mondo delle scuole superiori; coordinare la compilazione da parte dei Consigli di classe del modulo Passaggio informazioni (rivisto in sede di Tavolo di ambito coordinato dalla SSVS e dal dirigente Cancelli) solo per quei ragazzi che si iscrivano nelle scuole della Valle e che non abbiano già un Pdp Bes.

Referente nuove tecnologie e registro elettronico: Durante questo anno scolastico ho assunto i seguenti compiti: predisposizione iniziale del registro elettronico; assistenza ai docenti nell'utilizzo quotidiano di tale strumento; verifica e controllo dei modelli delle schede di valutazione degli alunni e della sezione "Esame 10 e lode"; attivazione colloqui generali pomeridiani (scuola secondaria).

Consiglio di classe/ Team docenti: rilevazione delle certificazioni degli alunni e compilazione obbligatoria di PDP/PEI; individuazione e compilazione "Griglia di Rilevazione Bes" con considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di una certificazione come

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
 - alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
 - alunni stranieri anche di recente immigrazione, in base alla conoscenza della lingua, integrazione, ecc.
- Elaborazione PDP con individuazione di interventi didattico/educativi, strategie e metodologie utili per l'inclusione, strumenti compensativi/dispensativi, obiettivi personalizzati con individuazione di punti di forza dell'alunno e criteri di valutazione.

Collegio docenti: impegno a partecipare a corsi di formazione e/o prevenzione organizzate dall'Istituto o concordate a livello territoriale, PDS inclusivo, delibera il PAI proposto dal GLI, esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti, progettazione di un PDS inclusivo.

Consiglio d'Istituto: verifica che il personale e il Consiglio di Istituto abbiano un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; approva il PAI d'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo della formazione collegiale ed individuale è quello di promuovere valori inclusivi.

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi BES, ecc.).

Nel periodo settembre - novembre 2017 sarà possibile partecipare a corsi di aggiornamento che verranno proposti dal CTI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nel prossimo anno scolastico il GLI proporrà delle griglie di valutazione disciplinare personalizzate (inglese, italiano ecc) e rivedrà il PDP dei DSA e BES per aggiornarlo anche tenendo conto dei suggerimenti segnalati dai colleghi.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e collaborazione degli assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori realizzano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe e anche sul territorio grazie alla convenzione scuola-famiglia-cooperativa "La Fenice" (cooperativa che fornisce le figure dell'assistenza educativa).

Saranno presenti funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e referenti per DSA/BES e stranieri.

E' prevista ancora la presenza di una psicopedagogista con l'attivazione di uno sportello di supporto per alunni, genitori e docenti.

Verrà attivato un bando per l'individuazione di alfabetizzatori come figure professionali di supporto all'inclusione e all'alfabetizzazione alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, rapporti con CTI di zona per attività di informazione; collaborazione con la SSVS per percorsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con servizi di zona: spazio compiti oratorio, spazio giovani del Comune, biblioteca, assistente sociale, educatori, volontari. Rapporti con il Comune per la verifica degli interventi dell'assistenza educativa svolti a favore degli alunni con disabilità e rapporti con lo Spazio Autismo (centro frequentato da alcuni alunni dell'istituto)

E' prevista la progettazione di protocolli d'intesa tra scuola/spazio compiti dell'oratorio/spazio aggregativo comunale e famiglie. Si ritengono necessari tre momenti di raccordo tra insegnanti ed educatori/volontari degli spazi compiti. Se verranno individuati volontari, si prevede di avviare uno spazio compiti anche nell'oratorio di Nese. L'affluenza allo spazio compiti dell'oratorio di Alzano si ridurrebbe e l'attività verrebbe suddivisa in due giorni: il martedì per gli alunni della primaria e il giovedì per gli alunni delle medie. La presenza di un educatore professionale in oratorio potrebbe permettere la fruizione del servizio anche agli alunni diversamente abili.

Un responsabile dello spazio compiti presenterà al Collegio docenti le attività svolte, i punti di forza e le criticità da migliorare. A settembre verranno maggiormente delineati alla luce delle risorse individuate.

Verrà proposto un progetto pilota di educazione all'affettività/sexualità sulle classi seconde della scuola secondaria di I grado con un team multidisciplinare di operatori della SSVS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche,

adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- partecipazione di loro rappresentanti nel gruppo del GLI per individuare bisogni e aspettative
- sensibilizzazione e coinvolgimento del Comitato genitori per la condivisione di valori inclusivi
- sensibilizzazione di altri genitori riguardo la necessità di individuare volontari per l'attivazione dello spazio compiti ad Alzano e a Nese e reti di famiglie disponibili ad una iniziale formazione di volontariato.
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Per il prossimo anno, in linea con il RAV si cercherà di attivare progetti per:

- aumentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto;
- rafforzare i livelli di corresponsabilità delle famiglie e degli alunni nel patto educativo con la scuola;
- Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale delle competenze trasversali mette al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizza la parità e l'accesso a tutti gli alunni che saranno valorizzati nella loro individualità.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono attivati protocolli d'istituto per alunni DSA/BES/H con elaborazione di un PDP o, nel caso di alunni con disabilità, un PEI che, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, prevede che siano indicati: le finalità educative, gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività didattico-educative, gli strumenti didattici utilizzati, l'approccio metodologico, le modalità di verifica e valutazione.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio), verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI), verifica con il RAV.

Si ritiene importante continuare i seguenti progetti:

- screening per la dislessia nelle classi seconde della scuola primaria.
- laboratorio informatico per l'autonomia nello studio rivolto ad alunni BES
- laboratorio per preparare all'esame conclusivo del primo ciclo di alunni BES
- laboratorio di potenziamento disciplinare
- alfabetizzazione
- promozione bilinguismo lingue comunitarie
- presenza docente tutor con ora di inclusione (se possibile con assegnazione ore)
- attività alternativa alla religione
- raccordo con il territorio (spazio compiti oratorio, Tavolo giovani, raccordo con CTI, raccordo con Tavolo referente orientamento, Bes, salute, Comune, biblioteca, accoglienza familiare, ecc.)

In sede di riunione Tavolo giovani del Comune si è deciso che la cooperativa La Fenice presenterà a settembre 2017 un progetto per potenziare l'inclusione degli alunni disabili che frequenteranno lo spazio aggregativo dell'Oratorio. Tale progetto coinvolgerà oratorio, cooperativa, assistente sociale del Comune e scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- continuare protocolli d'intesa con lo spazio compiti e lo spazio aggregativo del territorio, con maggiore raccordo e condivisione di obiettivi e finalità.
- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
 - conferma del progetto di screening della dislessia sulle classi seconde della scuola primaria
 - l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
 - l'assegnazione di assistenti educatori per alunni con disabilità.
 - l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
 - risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori per presentare strumenti compensativi multimediali agli alunni BES, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
 - risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
 - definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari dell'UONPIA di Gazzaniga
 - costituzione di reti di scuole e territorio in tema di inclusività, alfabetizzazione (figura di alfabetizzatore del territorio con focalizzazione al sostegno del bilinguismo per favorire l'alfabetizzazione disciplinare trasmessa inizialmente in lingua madre)
 - continuare rapporti con CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

La FS inclusione è a disposizione delle famiglie per colloqui atti a conoscere meglio l'alunno con DSA e BES.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

L'istituto propone un percorso formativo e informativo per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria che prevede una serie di iniziative: conoscenza di sé e delle proprie attitudini/competenze, informazioni sui diversi indirizzi di studio e le caratteristiche della riforma scolastica, incontro con diversi studenti con ex-alunni frequentanti diversi indirizzi scolastici, partecipazione al PMI day di Confindustria ecc. È ormai prassi dell'Istituto organizzare una serata in cui fornire ai genitori le linee essenziali per comprendere la differenza tra il mondo della formazione professionale e il mondo dell'istruzione e poi, all'interno di quest'ultima, le specificità dei diversi tipi di scuole: gli istituti professionalizzanti, i tecnici e i licei. Inoltre sono state offerte indicazioni sui criteri di scelta.

Per prevenire il rischio di dispersione scolastica, l'istituto, in rete con le scuole del territorio, ha adottato un protocollo di raccordo (rivisto in sede di Tavolo di ambito coordinato dalla SSVS e dal dirigente Cancelli) con la scuola superiore per segnalare gli alunni a rischio, in assenza di un PDP.

Il fascicolo riservato degli alunni con certificazione di DSA e gli alunni BES con PDP, previa richiesta autorizzazione dei genitori, verrà inviato alla scuola superiore subito dopo gli esiti degli esami di fine ciclo.

Per alunni disabili si prevede:

- Passaggio informazioni tra le figure professionali che si occupano dell'alunno con disabilità (docenti di classe, insegnante di sostegno, assistente educatore) e la Funzione Strumentale per la Disabilità e i docenti della scuola che accoglierà l'alunno;
- strutturazione di un progetto accoglienza, in cui l'alunno – accompagnato dalla sua insegnante di sostegno o assistente educatrice e da alcuni compagni di classe – possa visitare la scuola e le figure professionali che ci lavorano e partecipare ad alcune attività didattiche pensate appositamente per accoglierlo adeguatamente. Le intenzioni del progetto è di far vivere con minor ansia il passaggio

fra i diversi ordini di scuola agli alunni.

Il progetto è di durata variabile in base alle esigenze dell'alunno e si svolge nell'ultimo periodo di scuola.

- molto importante è l'orientamento, un percorso che i docenti di sostegno, insieme ai docenti curricolari, svolgono a partire dal II anno della scuola secondaria di I grado e che serve per aiutare l'alunno a prendere coscienza di sé, delle proprie abilità e competenze e poter così arrivare al termine del triennio a fare una scelta giusta e consapevole. L'obiettivo, quindi, è di favorire l'alunno a mettersi nell'ottica di costruire un proprio percorso di formazione personale sulla base delle proprie inclinazioni – utilizzando al meglio le proprie abilità e competenze – che possa portare a un inserimento nel mondo del lavoro – e quindi nella futura società – che sia il più ottimale possibile.

Programmato in sede del GLI del 2 maggio 2017

Aggiornato con integrazioni approvate dal Collegio dei Docenti in data 10 giugno 2017

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27 giugno 2017